

Il mare e l'incanto a Roma est

Antonio Ragosta | [Slam Records](#) (2012)

di [Roberto Paviglianiti](#)

 [Commenta](#)   

Nel suo album d'esordio Antonio Ragosta riassume le esperienze emozionali e i ricordi che lo hanno portato alla sintesi di uno stile personale, riconoscibile e dall'accentuata cifra evocativa. Il chitarrista napoletano, ma romano d'adozione, traccia un percorso di nove brani - otto dei quali autografi - con diverse sfaccettature stilistiche.

Antonio Ragosta



Il Mare e l'Incanto a Roma Est

C'è un'atmosfera chiaroscurale nell'iniziale "Lascio al caso," dovuta anche al violoncello dell'ospite Paolo Damiani (il quale mette la firma su "Invisibile"); c'è una sorta di nostalgia rilassata sullo sfondo de "La ronda" e anche influenze latin, e di maggiore disimpegno, in "Alessandra," dedicata alla figura della sorella. Ragosta ama viaggiare con la fantasia, e descrive melodie ispirate ai romanzi di Stefano Benni in "Tristalia" e nella conclusiva "L'ultimo Baol," dove la fisarmonica di Emiliano Pallotti allaccia il discorso con elementi folkloristici. Radici che nelle corde del leader si traducono in venature bluesy quando si tratta di chitarra elettrica, mentre quando imbraccia la chitarra portoghese emerge un carattere più mediterraneo, inteso come l'amore per l'ellissi melodica, per la sfumatura timbrica.

Il mare e l'incanto a Roma est trova la sua forza nelle varie soluzioni espressive, per un debutto che è certamente di buon auspicio per il prossimo futuro.

Visita il sito di [Antonio Ragosta](#).

Valutazione: 3.5 stelle

Elenco dei brani:

1. Lascio al caso; 2. La ronda; 3. Invisibile; 4. Alessandra; 5. Tristalia; 6. Viaggioman; 7. Variabile; 8. Consumo; 9. L'ultimo Baol.

Musicisti:

Antonio Ragosta: chitarra elettrica, chitarra portoghese; Paolo Damiani: violoncello; Tony Cattaneo: trombone; Irene Angelino: flauto; Emiliano Pallotti: fisarmonica; Stefano Napoli: contrabbasso; Pasquale Angelini: batteria.

Stile: [Modern Jazz](#)

Pubblicato: 04-05-2013